

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, li 03 agosto 2009

Prot. n° 951/1

Spett. Gruppo FS SpA
Direttore Centrale Risorse Umane
Dott Domenico Braccialarghe
Sede

Spett. Trenitalia SpA
Direttore Risorse Umane e Organizzazione
Dott. Marco Romani
Sede

Oggetto: Interpretazioni Accordo 15 maggio 2009

Purtroppo, ancora una volta dobbiamo constatare che, qualunque accordo Trenitalia stipuli con i sindacati, per quanto discusso e condiviso sia, non riesce proprio ad esimersi dall'interpretare capziosamente quanto sottoscritto.

Infatti, oltre all'annoso problema delle vetture pilota a piano ribassato per le quali, grazie alla reticenza dell'ANSF, restiamo in un pericoloso stand-by, ci giunge in questi giorni notizia che, anche in merito ai pagamenti delle flessibilità sulla condotta, Trenitalia ha rivisto la posizione condivisa, dalle OO.SS. con le SV in indirizzo, al momento della stipula dell'accordo del 15 maggio u.s..

Ci risulta, appunto, e senza tema di smentita, che Trenitalia, in spregio a quanto scritto chiaramente all'ultimo comma dell'allegato 1, *"Qualora i servizi di condotta di cui sopra siano programmati eccedendo i limiti di cui ai punti 2.10.3.a e 2.10.3.b dell'art. 22 del CCNL AF, per ciascun servizio verrà riconosciuta l'indennità di flessibilità di cui al punto 4.2. dell'art. 78 del CCNL AF"*, ha arbitrariamente e unilateralmente modificato, a proprio vantaggio, i limiti contrattuali di riferimento.

Da una lettura non tendenziosa dell'accordo traspare, incontrovertibile, la volontà delle parti di tracciare nuovi limiti di condotta che mutino il solo quadro normativo, non andando a modificare nulla di quelli economici contrattualmente stabiliti, i quali, semmai, vengono riaffermati.

Pertanto la lettura interpretativa fatta dalla cosiddetta "circolare Pennacchi", nella parte in cui fa riferimento al "*superamento dei limiti massimi contrattualmente previsti*" è indubbiamente riferita al CCNL e non certo adattabile, con ardita similitudine, all'accordo del 15 maggio u.s..

Tale tesi trova assoluta conferma nel fatto che, in quella fase di confronto e accordo, non potendo modificare il CCNL, come sicuramente ricorderete, abbiamo condiviso nuovi limiti di orario, relativi ad un diverso equipaggio treno, solo per le due direzioni interessate, applicando, però, **il sistema retributivo previsto nello stesso CCNL per il servizio ad agente solo.**

Certo di un vostro riscontro positivo alla presente che contribuirà indubbiamente a portare chiarezza e a evitare che le strutture continuino a fare interpretazioni degli accordi anziché applicarli, si coglie l'occasione per porgere i più distinti saluti.

Il Segretario Nazionale

(Pietro Serbassi)



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Serbassi", written over the printed name.

